

MUSICA a SCUOLA

Risorse per la musica in classe

**Giochi, scherzi, danze e altro
sulle note della "Tarantella" di Rossini**

Cecilia Gigante

Materiali finalizzati all'azione didattica

Intervista a Rossini

<http://musicascuola.indire.it>

Intervista a Gioacchino Rossini

Buongiorno Maestro, grazie per aver accettato di soddisfare qualche curiosità sulla sua opera e sulla sua vita!

Rossini :Grazie a voi ragazzi, mi fa piacere essere qui con voi

Maestro ci può raccontare come è stato il suo incontro con la musica?

Rossini: Sicuramente in famiglia, mio padre era un suonatore di tromba dalle idee molto liberali e mia madre una cantante. Sin da piccolo ho respirato aria musicale in casa! Il “bel canto” mi ha subito affascinato!

Quindi la sua passione per il canto gliela ha trasmessa sua madre! A che età ha cominciato a comporre?

Rossini: Già a 14 anni ho composto la mia prima opera e poi nei successivi anni ho composto tantissimi capolavori fino all'età di 37 anni, spaziando in tutti i generi e con lo stesso entusiasmo. Ero molto veloce nella composizione musicale, scrivevo senza difficoltà creativa! La mia penna scorreva veloce sulla carta da musica!

Però poi ad un certo punto ha smesso di scrivere musica, perché?

Rossini: I motivi sono diversi. La pigrizia mi ha sopraffatto, mi ero stancato, avrei fatto troppa fatica a inserirmi nella nuova tendenza romantica, anche se ne avevo compreso :l'importanza e nel Guglielmo Tell avevo inserito alcuni elementi romantici. Ero un uomo del '700 e questo '800 con i risvolti sentimentali mi inquietava un po'.

Ci spiega la forza della sua musica?

Rossini. Sicuramente la frenesia ritmica, la fresca invenzione melodica, la cura per l'orchestrazione e l'attenzione per i particolari armonici (cosa che indusse i miei compagni di liceo a chiamarmi "Tedeschino"), unite ad una straordinaria pulizia di segno e ad una strumentazione chiara e luminosa nelle mie opere buffe, malinconica e inquietante invece nelle opere serie.

Come spiega la frase “Datemi una lista della lavandaia e ve la metterò in musica”?

Rossini. Ho sempre avuto una grande facilità nel comporre e quindi sono riuscito a mettere in musica qualsiasi testo! Anche una lista della spesa!!

Cosa ci dice del suo umorismo?

Rossini. Mi piace scherzare e l'ironia è sicuramente una maniera molto intelligente di divertirsi senza offendere! A chi mi chiedeva se avessi mai pianto ho risposto di sì, una sera, in barca, sul lago di Como. Si stava per cenare e io maneggiavo uno stupendo tacchino farcito di tartufi. Quella volta ho pianto proprio di gusto: il tacchino mi è sfuggito ed è caduto nel lago!

Ecco la sua seconda grande passio: la cucina!

Rossini : Beh sì, sono un amante della buona cucina. Sin da bambino facevo il chierichetto essenzialmente per poter bere qualche ultima goccia del vino contenuto nelle ampolline della Messa.. Non conosco , infatti, un lavoro migliore del mangiare; come pure per mangiare un tacchino dobbiamo essere almeno in due: io e il tacchino. Inutile dire che mangiare, amare, cantare e digerire sono i quattro atti di quell'opera comica che è la vita!

Per concludere a quale genere d'opera è più legato, all'opera buffa o all'opera seria?

Rossini: Io sono nato per l'opera buffa , come ben sapete!

Grazie maestro per la sua disponibilità e la sua gentilezza!

Rossini: grazie a voi, è stato un piacere!